

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (1993)

Heft: 32: Aktive Transplantationsforschung = La transplantation : une recherche intensive

Rubrik: Domande e risposte

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 05.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Domande e risposte

Domanda:

Cosa pensano gli specialisti riguardo ad una cura con GM1 gangliosidi per pazienti parkinsoniani, della quale la stampa parla come di una cura di successo?

Risposta:

La cura del morbo di Parkinson con gangliosidi, fino ad ora ha un carattere puramente sperimentale. Un effetto positivo sull'evoluzione della malattia o della sintomatica per ora non ha trovato conferma. Bisogna attendere i risultati delle prove in corso. Vi sono elementi che invitano ad essere particolarmente prudenti. Da più di 10 anni i gangliosidi vengono decantati nella cura di numerose malattie neurologiche, senza che sia stata provata la loro efficacia. Per questo motivo (fino ad ora) non sono ammessi in Svizzera.

Oltre a ciò appaiono di tanto in tanto dei rapporti, che indicano i gangliosidi come responsabili di gravi infiammazioni allergiche dei nervi (polineuropatie). Perciò in Germania, questi medicinali da qualche anno sono stati ritirati dal mercato. Da ultimo mi sembra che questi medicinali inducano a riflettere riguardo alla "pazzia dei bovini". Per questi motivi è sconsigliato l'uso incontrollato di gangliosidi nella cura del morbo di Parkinson, medicinali che sono ottenibili per esempio in Italia.

Domanda:

In questi ultimi tempi si sente e si legge spesso che i glutamati sarebbero la causa, o per lo meno la concausa, dell'insorgere della malattia di Parkinson e della sua progressione.

Si dice anche che i glutamati sarebbero dannosi nella alimentazione dei malati di Parkinson. Sono vere queste affermazioni? In quali alimenti si trovano i glutamati?

Risposta:

Si deve premettere che per il momento a queste domande non si possono dare delle risposte conclusive.

Il glutamato è uno dei più importanti mediatori chimici nel cervello. In molti casi è uno degli eccitanti antagonista della inibente dopamina. Nel paziente parkinsoniano, nel quale vi è una carenza di dopamina, si arriva ad una eccedenza di glutamato. Ciò può portare ad una sovraeccitazione delle cellule nervose, la quale con il tempo può essere dannosa e portare alla morte di queste cellule. Qui bisogna confermare che si tratta di una interessante ed illuminante ipotesi, la quale fino ad ora non è stata né confermata né smentita. Il glutamato, che viene assunto con gli alimenti, potrebbe essere dannoso soltanto se questa probabilità è attendibile. Oltre a ciò, si sta ancora disputando se il glutamato assunto con l'alimentazione, arrivi o no al cervello.

Mi sono informato presso l'ufficio di controllo degli alimenti del Canton S. Gallo, per sapere in quali alimenti sia contenuto questo glutamato. Una lista completa non è stato possibile averla, mi è stato solo detto che il glutamato rinforza il sapore e che si trova nelle salse, nei brodi, nei condimenti, nelle minestre. Mi è stato anche detto che deve venir dichiarato sulle confezioni. Alcune ricerche nell'armadio di cucina mi hanno però deluso. Su nessuno di questi prodotti ho trovato la dichiarazione se contengono glutamato, ho trovato soltanto "rinforzatore del sapore". Anzi, su un prodotto corrente ho potuto decifrare la dichiarazione solo con l'aiuto di una lente.

Al momento non è possibile fare alcuna dichiarazione definitiva. I più prudenti dovrebbero possibilmente evitare alimenti contenenti glutamati, cosa praticamente impossibile nei ristoranti. Gli altri aspettino a cambiare le loro abitudini alimentari fino a quando saranno disponibili risultati attendibili. Ad ogni modo l'ASMP dovrebbe, in collaborazione con qualche associazione di consumatori, far allestire una lista dei prodotti alimentari contenenti glutamati.

H.P. Ludin, St. Gallen

Iris Frigerio

Con riferimento all'articolo apparso sul bollettino no. 31 dell'agosto 1993 "Presentiamo un'artista: Iris Frigerio" dobbiamo doverosamente precisare che - Il contenuto dell'articolo, in effetti, non era a conoscenza della diretta interessata, Iris Frigerio.

- I giudizi sui medici che tratterebbero i pazienti come bambini non riguardano affatto il colloquio intercorso fra l'autrice dell'articolo e Iris Frigerio ma sono scaturiti da un increscioso errore nell'elaborazione delle bozze.

- La frase "i medici, in generale, trattano i pazienti come se fossero dei bambini" è infatti il risultato di un refuso. Essa in origine suonava come segue: "Per i medici, in certi casi, può non essere facile trattare i pazienti come se fossero persone autonome e non dei bambini" e doveva rientrare in tutt'altro contesto. Si è trattato dunque della classica correzione e abbreviazione fatale.

Ci scusiamo pertanto con Iris Frigerio e consideriamo le sue rimonstranze pienamente giustificate.

La Redazione

Versicherungsfragen

Frage: Kann der Selbstbehalt bei Krankenkassen über die AHV-Ergänzungskasse zurückgefordert werden?

Antwort: Ja, wenn die betreffende Person Anspruch hat auf Ergänzungsleistungen der AHV oder der IV und der Betrag innerhalb der Jahresquote liegt, die ihr zusteht.

Frage: Leistet die AHV-Ergänzungskasse Beiträge an Kuraufenthalte?

Antwort: Ja, im Rahmen der Krankheitskostenvergütung. Die Aufenthalte müssen von einem Arzt verordnet werden, und es müssen die Krankenkassenbelege vorgelegt werden.

Massgebend für die Beantwortung beider Fragen sind die einschlägigen eidgenössischen Gesetzesbestimmungen über die Ergänzungsleistungen zur AHV und IV, die zusammengefasst sind in der Information 5. 01, gültig ab 1. Januar 1993. Dieses Informationsblatt 5.01 kann bei jeder Gemeindeverwaltung

(Fortsetzung Seite 14)

Moyens auxiliaires: de nouvelles idées

Bü. Dans son livre "One persons's Parkinson Pilgrimage", Victor Holman explique à ses lecteurs comment il utilise le son pour ruser avec sa maladie. Par exemple, il frappe le sol avec sa canne de façon à s'imposer un rythme de marche: le bruit provoqué par la canne, "toc, toc, toc", lui sert de métronome. Si ce petit truc ne suffit pas, il compte à haute voix ou récite une comptine (les comptines ont presque toutes un rythme bien particulier). Les ordres sont également très utiles en cas de blocage, qu'ils soient donnés par le malade lui-même ou par son accompagnant. Le style militaire serait tout particulièrement efficace...

Le baladeur

Holman a remarqué également qu'il marche beaucoup mieux, sans canne, en écoutant de la musique très rythmée. Il accepte sans gêne les regards étonnés des passants, qui croisent ce monsieur de soixante ans "aux goûts d'adolescent", et répond volontiers aux questions qu'on lui pose.

Le téléphone sans fil

Un jour qu'il s'est trouvé bloqué à l'autre bout de son jardin, Holman s'est souvenu qu'il portait sur lui son téléphone sans fil. Il a appelé sa femme qui a pu l'aider à repartir à l'aide des ordres habituels ("un, deux, gauche, droite"). Depuis, il ne se déplace jamais sans son téléphone. C'est aussi plus facile pour répondre: plus besoin de courir dès la première sonnerie, en risquant de trébucher ou de rester bloqué par le stress; on peut aussi se déplacer tranquillement en tenant l'écouteur, aller jusqu'à son installation stéréo pour baisser le son, ou dans son bureau pour chercher un document.

Des obstacles bienvenus

M. R. Schallenberger explique comment la personne qui accompagne le malade peut l'aider à repartir en posant son pied devant lui. Les jambes se débloquent dès que la personne se concentre pour surmonter l'obstacle.

Le lacet de chaussure

Mme S. Gallati a trouvé un moyen auxiliaire tout simple. Elle porte

constamment dans son sac un lacet de chaussure, long et solide. Lorsque ses jambes se bloquent, elle pose le lacet sous la pointe du pied puis le tire vers le haut. Cette technique lui permet de reprendre sa marche.

Les systèmes d'alarme téléphonique

Bü. La certitude de pouvoir demander de l'aide en cas d'urgence constitue un immense soulagement pour toutes les personnes handicapées qui vivent seules. Le Téléalarm s'est déjà révélé très utile aux personnes seules et aux handicapés, ainsi qu'aux professionnels qui travaillent seuls à des heures inhabituelles. Les parkinsoniens peuvent eux aussi tirer profit de ce système.

L'installation est facile à réaliser: il suffit de connecter le nouveau système à l'appareil habituel. Un petit émetteur permet de déclencher une alarme téléphonique à tout moment, par exemple en cas de chute ou de blocage, et délivre un message au numéro programmé: "A l'aide, à l'aide, veuillez rappeler le numéro 000 000 00 00". L'alarme cesse dès que le correspondant a rappelé. Il est possible d'enregistrer plusieurs numéros, qui sont composés au fur et à mesure en cas de non-réponse. La personne handicapée est donc certaine de pouvoir obtenir de l'aide quand elle en a besoin.

Le Téléalarm est disponible auprès des PTT (113 ou 135) ou chez un concessionnaire. La taxe d'abonnement s'élève à Fr. 25.- par mois, le prix de vente à Fr. 2080.-. Le système permet de programmer quatre numéros. Si l'abonné souhaite enregistrer le numéro d'une centrale d'appels urgents, elle doit s'acquitter d'une taxe d'inscription de Fr. 50.- et d'une taxe mensuelle supplémentaire de Fr. 30.-.

La société alémanique Protektor VSSR dispose d'un système plus perfectionné, qui permet d'enregistrer huit numéros.

L'émetteur a la forme d'une petite boîte qui peut être portée en bandoulière ou à la ceinture, ou d'un bracelet-montre (pour de plus courtes distances). L'alarme téléphonique peut être complétée par une seconde alarme ou une sirène se déclenchant en cas d'effraction ou de feu. Le prix de vente de l'unité locale est de Fr. 2500.-, celui de l'émetteur Fr. 230.- (pas de location).

Appareil téléphonique à larges touches

Les personnes qui éprouvent des difficultés à composer les numéros de téléphone peuvent acquérir un appareil à larges touches (25 x 25 millimètres), qui permet également d'enregistrer dix numéros. Cet appareil très pratique est disponible auprès des PTT (113) sous le nom de "Vital 2". La taxe d'abonnement s'élève à Fr. 10.-.

(Fortsetzung von Seite 12)

bezogen werden. Es enthält sämtliche einschlägigen Bestimmungen (Voraussetzungen für den Anspruch, Anmeldung zum Bezug von Ergänzungsleistungen usw.).

Frage: Gibt es Rückversicherungen für Krankenkassen zur Bezahlung nicht krankenkassenzulässiger Medikamente?

Antwort: Es gibt Rückversicherungen für erhöhte Risiken z.B. für Transplantationen, wo es ohnehin um sehr hohe Beträge geht, nicht aber für Medikamente.

Es steht den Krankenkassen frei, nicht-krankenkassenzulässige Medikamente teilweise oder voll zu vergüten. Voraussetzung ist aber, dass der Arzt der Krankenkasse empfiehlt, die Kosten zu übernehmen.

L. Schmidlin